



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA N. 3 del 28 gennaio 2025

OGGETTO: RICOSTITUZIONE COMITATO IMPRENDITORIA FEMMINILE – PROVVEDIMENTI

Il Presidente pone in discussione l'argomento iscritto al punto n. 3 dell'ordine del giorno rammentando che i Comitati Imprenditoria Femminile costituiti presso le Camere di commercio traggono il proprio fondamento dal protocollo d'intesa del 1999 intervenuto tra il già Ministero dell'Industria e del Commercio e l'Unioncamere Nazionale e in seguito rinnovato nel 2003 e nel 2013, e svolgono un ruolo di supporto alla *mission* e alle funzioni affidate al sistema camerale al fine di promuovere, sostenere e valorizzare la cultura d'impresa al femminile.

Nel corso degli anni, i Comitati hanno visto accrescere le proprie competenze anche in materia di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, in particolare in seguito al protocollo d'intesa stipulato nel 2005 tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e l'Unioncamere Nazionale, in merito ad iniziative e progetti relativi alla sostituzione del titolare d'impresa o del lavoratore autonomo, che benefici del periodo di astensione obbligatoria o di congedi parentali, con altro imprenditore o lavoratore autonomo.

Già le cessate Camere di commercio di Potenza e di Matera avevano istituito i rispettivi Comitati per l'Imprenditoria femminile e, subito dopo la costituzione della Camera di commercio della Basilicata, il Consiglio intese attribuire particolare rilevanza al Comitato inserendo nello Statuto una specifica norma, il comma 2 dell'art. 33 in tema di "*Istituti di partecipazione*", che recita: "*La Camera di commercio promuove l'istituzione e il funzionamento del Comitato per l'Imprenditoria Femminile secondo la vigente normativa*".

Nella precedente consiliatura, la Giunta provvide con deliberazione n. 98 del 21 ottobre 2019 a stabilire la composizione del Comitato e, acquisite le previste designazioni, con successiva delibera n. 111 del 15 novembre 2019 esso venne costituito stabilendo, al contempo che sarebbe rimasto in carica fino alla scadenza del Consiglio camerale.

Pertanto, a seguito del rinnovo del Consiglio ed alla conseguente scadenza del precedente Comitato, si pone l'esigenza di provvedere alla sua ricostituzione fissandone, in primo luogo, la composizione nonché le modalità di nomina.

Soccorre, in tal senso, il richiamato protocollo d'intesa tra il già Ministero dello Sviluppo Economico e Unioncamere del 20 febbraio 2013 che, all'art. 3, così recita: "*I Comitati di cui al precedente art. 2 sono istituiti con delibera della Giunta delle*



Camere di commercio e sono composti da rappresentanti del Consiglio camerale, da rappresentanti delle Associazioni imprenditoriali di categoria e nominati dalla Giunta camerale, in modo da rispecchiare i settori produttivi rappresentati nel Consiglio camerale, nonché le principali Organizzazioni sindacali”.

In occasione della precedente costituzione, la Giunta ritenne che, al fine di rispettare l'esigenza di rispecchiare i settori produttivi ed economici rappresentati nel Consiglio camerale, la composizione del Comitato Imprenditoria Femminile della Camera di commercio della Basilicata dovesse contemplare la presenza di tutte le rappresentanze femminili presenti nel Consiglio camerale e, inoltre, che al fine di assicurare attraverso la costituzione del predetto Comitato la più ampia rappresentatività dell'economia locale, temperato con la necessità di dar vita ad un organo snello ed operativo, fosse prevista in ogni caso la presenza di almeno una esponente delle Associazioni imprenditoriali di categoria dei settori economici dell'Agricoltura, dell'Artigianato del Commercio e dell'Industria, nonché rispettivamente di almeno una rappresentante delle Associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti, delle Organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei Liberi professionisti.

Il Presidente ritiene che non vi siano ragioni per rivedere oggi, in sede di ricostituzione del Comitato, i validi e opportuni criteri stabiliti dalla precedente Giunta e propone, quindi, di confermarli e procedere, di conseguenza, in piena analogia con quanto deliberato e successivamente attuato nel corso della precedente Consiliatura.

LA GIUNTA

nella seguente composizione:

- Michele SOMMA	Settore Industria	
	Presidente	presente
- Fausto DE MARE	Settore Commercio	presente
- Rocco DI GIUSEPPE	Settore Industria	<i>assente</i>
- Angela MARTINO	Settore Commercio	presente
- Rodolfo ORANGES	Settore Artigianato	presente
- Antonio PESSOLANI	Settore Agricoltura	presente

VISTA la legge 29 dicembre 1993, n. 580 recante “Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura” e successive modificazioni, e in particolare il comma 2 dell'art. 15 ove si prevede che le riunioni della Giunta sono valide con la presenza della maggioranza dei componenti in carica;



VERIFICATA la regolarità della propria composizione (essendo presenti all'atto dell'assunzione della presente deliberazione n. 5 consiglieri, rispetto a n. 6 consiglieri attualmente in carica);

VISTO lo Statuto della Camera di commercio della Basilicata approvato con deliberazione del Consiglio n. 8 del 17 dicembre 2018, come modificato con successive delibere consiliari n. 16 del 15 ottobre 2020, n. 22 del 21 dicembre 2020 e n. 3 del 29 marzo 2023, e in particolare il comma 2 dell'art. 33;

UDITA la relazione del Presidente;

RICHIAMATI:

- il Protocollo d'intesa siglato 20 maggio 1999 tra l'Unione Italiana delle Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura e il già Ministero dell'Industria e del Commercio per incentivare nuove forme di intervento promozionale attraverso la costituzione di *“Comitati per la promozione dell'imprenditorialità femminile”*, come rinnovato con Protocollo d'intesa del 28 febbraio 2003 e con successivo Protocollo d'intesa 20 febbraio 2013;
- il Protocollo d'intesa siglato in data 7 gennaio 2005 tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e l'Unioncamere per promuovere azioni di sensibilizzazione verso le Camere di Commercio, al fine di supportare l'attività dei Comitati e favorire l'inserimento delle politiche di conciliazione di cui all'art. 9 legge 53/2000 nell'ambito delle attività delle Camere di commercio;

DATO ATTO delle vigenti disposizioni che disciplinano la composizione e il funzionamento dei Comitati Imprenditoria Femminile di cui al sopracitato Protocollo d'intesa sottoscritto il 20 febbraio 2013 tra Ministero dello Sviluppo Economico, Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le pari Opportunità e l'Unioncamere Nazionale, in particolare l'art. 3 ove si prevede che *“I Comitati di cui al precedente art. 2 sono istituiti con delibera della Giunta delle Camere di commercio e sono composti da rappresentanti del Consiglio camerale, da rappresentanti delle Associazioni imprenditoriali di categoria e nominati dalla Giunta camerale, in modo da rispecchiare i settori produttivi rappresentati nel Consiglio camerale, nonché le principali Organizzazioni sindacali”*;

VISTA la legge 215/1992 recante *“Azioni positive per l'imprenditoria femminile”*, ove sono previste specifiche azioni positive per l'imprenditoria femminile, quali strumenti per la creazione di nuove imprese o il miglioramento di quelle esistenti;

CONDIVISA la proposta del Presidente di orientarsi, nel decidere la composizione del Comitato, nel solco dei validi e opportuni criteri stabiliti dalla precedente Giunta;

RITENUTO pertanto di contemplare nella composizione del Comitato Imprenditoria Femminile della Camera di commercio della Basilicata la presenza di tutte le attuali rappresentanze femminili presenti nel Consiglio camerale e di prevedere,



in ogni caso, che il predetto Comitato sia composto da almeno una esponente delle Associazioni imprenditoriali di categoria dei settori economici dell'Agricoltura, dell'Artigianato del Commercio e dell'Industria, nonché rispettivamente da almeno una rappresentante delle Associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti, delle Organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei Liberi professionisti;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio n. 4 del 9 aprile 2024 avente ad oggetto "Insediamento del Consiglio ed elezione del Presidente della Camera di Commercio della Basilicata";

DATO ATTO CHE l'attuale composizione del Consiglio in carica sino all'8 aprile 2029 contempla le seguenti rappresentanze femminili:

- Angela MARTINO Settore Commercio
- Margherita Maria PERRETTI Settore Trasporti e Spedizioni
- Rossella TOSTO Settore Servizi alle Imprese

ATTESO che, pertanto, la presenza nel Comitato delle consigliere camerali attualmente in carica garantisce la rappresentanza delle Associazioni imprenditoriali di categoria dei settori economici del Commercio (Angela Martino) e dell'Industria (Margherita Maria Perretti e Rossella Tosto), mentre non risulta garantita la rappresentanza delle Associazioni imprenditoriali di categoria dei settori Agricoltura e Artigianato, nonché delle Organizzazioni sindacali dei lavoratori, delle Associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti e dei Liberi professionisti;

RITENUTO, conseguentemente, di porre in essere le necessarie attività finalizzate alla definizione della composizione del Comitato Imprenditoria Femminile nel rispetto dei criteri di rappresentatività come sopra determinati;

Ad unanimità di voti dei presenti, con votazione nominale

DELIBERA

1. di ricostituire, per la durata dell'attuale Consiliatura, il Comitato Imprenditoria Femminile della Camera di commercio della Basilicata, quale organo consultivo e propositivo per le tematiche legate all'imprenditoria femminile sul territorio;
2. di stabilire che il Comitato Imprenditoria Femminile della Camera di commercio della Basilicata, sia composto da n. 8 componenti come di seguito dettagliate:
 - n. 3 componenti in qualità di attuali Consigliere camerali, rappresentative delle Associazioni imprenditoriali di categoria dei settori economici del Commercio e dell'Industria:



- ✓ Angela MARTINO
 - ✓ Margherita Maria PERRETTI
 - ✓ Rossella TOSTO
- n. 1 componente in rappresentanza del settore Agricoltura;
 - n. 1 componente in rappresentanza del settore Artigianato;
 - n. 1 componente in rappresentanza delle Organizzazioni sindacali dei lavoratori;
 - n. 1 componente in rappresentanza delle Associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti;
 - n. 1 componente in rappresentanza dei Liberi professionisti;
3. di dare mandato al Presidente di porre in essere gli atti necessari e conseguenti al fine di completare la composizione del Comitato di cui al punto precedente, richiedendo:
- ✓ alle Associazioni imprenditoriali del settore Agricoltura presenti sul territorio regionale di far pervenire la relativa designazione unitaria;
 - ✓ alle Associazioni imprenditoriali del settore Artigianato presenti sul territorio regionale di far pervenire la relativa designazione unitaria;
 - ✓ alle Organizzazioni sindacali dei lavoratori presenti sul territorio regionale di far pervenire la relativa designazione unitaria;
 - ✓ alle Associazioni di tutela degli interessi dei consumatori presenti sul territorio regionale di far pervenire la relativa designazione unitaria;
 - ✓ al consigliere Francesco Bonito Oliva di far pervenire la designazione unitaria del settore di rappresentanza, previa consultazione degli Ordini professionali presenti sul territorio regionale.
4. di procedere, con successiva delibera, alla costituzione del Comitato Imprenditoria Femminile della Camera di commercio della Basilicata all'esito dell'acquisizione delle designazioni richieste.

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE



Il presente documento nel suo originale informatico è firmato digitalmente, ai sensi dell'art. 24 del d.lgs.7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i.. Ove stampato, ai sensi dell'art. 3 bis commi 4 bis, 4 ter e 4 quater del suddetto Codice, lo stesso riproduce in copia l'originale informatico sottoscritto con firma digitale predisposto e conservato presso la Camera di Commercio della Basilicata. L'indicazione a stampa del soggetto firmatario responsabile dell'atto rende il documento cartaceo con piena validità legale, secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del d. lgs. 39 del 12 dicembre 1993.